

Gazzetta del Sud 5 Febbraio 2005

Sparatoria a Bari, omicidio nella roccaforte dei Telegrafo

BARI - È un pregiudicato di Cerignola (Foggia), Vincenzo Di Leo, di 42 anni, l'uomo ucciso ieri pomeriggio a colpi di pistola al quartiere San Paolo di Bari. Lo hanno identificato i carabinieri, che conducono le indagini.

Nella sparatoria è rimasto ferito in modo non grave ad una gamba un altro pregiudicato, Luigi Fusato, che è stato ricoverato nell'ospedale San Paolo.

L'agguato che nel primo pomeriggio ha provocato un morto e un ferito è avvenuto nel quartiere San Paolo di Bari, roccaforte del clan mafioso dei Telegrafo. che da qualche tempo - secondo recenti indagini della Dda - controlla in via esclusiva, i traffici illeciti nel rione tollerando le frequenti incursioni di esponenti del clan Strisciuglio.

Questi ultimi sono invece egemoni in diversi quartieri del capoluogo pugliese, e per mantenere la leadership del malaffare hanno ingaggiato una sanguinosa "guerra" con i Capriata, i loro avversari storici, che si combatte anche tra la gente e nelle strade affollate a ridosso del centro murattiano con agguati compiuti con colpi di mitraglietta e di pistola:

Secondo le più recenti indagini, della Direzione distrettuale antimafia, i Telegrafo hanno da tempo scacciato dal San Paolo gli avversari del clan Diomede.

EMEROTECA ASSOCIAZIONE MESSINESE ANTIUSURA ONLUS